



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 48 del 19/04/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 7 marzo 2006, n. 129

Procedura di valutazione impatto ambientale - Opere di protezione della linea ferroviaria consolidamento del versante collinare rione Cambomilla, Comune di Rodi Garganico - Proponente: Ferrovie del Gargano.

L'anno 2006 addì 7 del mese di marzo in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 12989 del 14.11.2005, la S.r.l. Ferrovie del Gargano - Direzione Generale e Amministrativa - Via Zuppetta, 7/d - Bari - ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione delle opere di protezione della linea ferroviaria consolidamento del versante collinare rione Cambomilla, nel comune di Rodi Garganico (Fg). Con successiva nota acquisita al prot. n. 13174 del 16.11.2005 la società proponente precisava che detto intervento risultava ammesso a finanziamento con Delibera CIPE n. 17/2003 nell'ambito dell'Accordo di programma quadro "Difesa del Suolo";
- con nota acquisita al prot. n. 549 del 23.01.2006 il Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Foggia trasmetteva il parere favorevole alla realizzazione dell'opera in esame;
- con nota acquisita al prot. n. 532 del 23.01.2006 l'Ente Parco nazionale del Gargano trasmetteva il parere favorevole con condizioni relativamente all'intervento di che trattasi;
- con nota prot. n. 585 del 24.01.2006, il Settore Ecologia invitava la società proponente a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito' dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001;
- con nota acquisita al prot. n. 1109 dell'01.02.2006, la società proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito sui quotidiani "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 12.11.05, sul "Quotidiano di Foggia" del 10.11.2005 e sul B.U.R.P. n. 139 del 10.11.2005. Cori la stessa

nota venivano trasmessi i pareri favorevoli del comune di Rodi Garganico (Determinazione dell'Ufficio tecnico ed Urbanistico n. 222 del 28.12.05) e dell'Autorità di Bacino della Puglia;

- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 02.03.2006, ha rilevato quanto segue:

L'intervento consiste in opere di manutenzione straordinaria di un tronco ferroviario esistente che interessa un'area soggetta a smottamenti e dissesti. Esso prevede la realizzazione di opere di protezione della linea ferroviaria S. Severo - Rodi - Peschici, per la tratta compresa tra Km 69+177 e Km 69+669, a valle del quartiere Cambomilla nel Comune di Rodi Garganico, tutt'oggi in esercizio. L'intervento ricade in arca naturale protetta (Zona 2 del Parco Nazionale del Gargano) e pertanto, ai sensi del D.P.R. 120/2003, è soggetto a Valutazione di Incidenza. La tipologia delle opere previste consiste essenzialmente in:

1. opere di presidio statico per le volte delle gallerie;
2. consolidamento del versante collinare mediante un intervento a monte di "chiodatura" con micropali;
3. un intervento a valle mediante "ricarica al piede del pendio" con massi naturali aventi la funzione di protezione al piede per fronteggiare fenomeni erosivi da parte del mare del solo rilevato ferroviario.

La terza tipologia di opere è limitata ad una lunghezza di 500 m ed interessa la zona di bagnasciuga tra il piede del rilevato ferroviario e la linea di costa. Il proponente, ritenendo che tale intervento potesse rientrare nella fattispecie prevista dalla categoria e) dell'allegato B.1, della L.R. 11 del 12 aprile 2001 "opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altre opere marittime", a vantaggio di sicurezza ha ritenuto di sottoporre lo stesso alla procedura di VIA volontaria. La presenza della terza tipologia di opere ha indotto il proponente a sottoporre l'intervento a Valutazione di Impatto Ambientale

L'intervento in oggetto è finalizzato alla messa in sicurezza di una tratta ferroviaria in esercizio, ubicata nel Comune di Rodi. La tratta si trova a pochi metri sul livello del mare, a ridosso della costa. Per circa 230 m la linea ferroviaria oggetto dell'intervento corre all'interno di due gallerie parietali, ciascuna della lunghezza di circa 110 m; fra le due vi è un tratto allo scoperto di circa 300 m compreso tra i km 69+296 e km 69+558, in cui sono presenti notevoli fenomeni erosivi, lato di valle. Nelle gallerie è presente da tempo un quadro fessurativo diffuso, con lesioni di tipo trasversali sulle volte, che provocano fenomeni di percolazione delle acque meteoriche. Una campagna di monitoraggi svolta a partire dal 1990 ha rilevato spostamenti dell'ordine di centesimi di millimetro, le volte delle gallerie sono state già oggetto di un primo intervento di consolidamento statico con la realizzazione di centinate. Oggi, però, le centine sono interessate da gravi fenomeni di degrado per ossidazione e deformazione e il rigonfiamento delle stesse ha provocato la fessurazione del calcestruzzo, aggravando il problema delle infiltrazioni delle acque meteoriche. La tratta allo scoperto è invece interessata da instabilità del versante collinare, appalesatesi con movimenti franosi verificatisi lungo il versante prospiciente la tratta ferroviaria e compreso tra il rione "Cambomilla" e la costa. In particolare la scarpata rocciosa su cui è realizzata la ferrovia è interessata al piede da fenomeni di erosione marina. L'instabilità dell'arca è altresì confermata dal PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), che la classifica come a "pericolosità geomorfologica molto elevata" e a "rischio geomorfologico molto elevato"

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

1. interventi in galleria costituiti da opere di presidio statico e di captazione delle acque meteoriche in particolare sono previsti interventi differenziati per le zone centinate e per quelle non ancora centinate;

per le zone già centinate è prevista la

- rimozione delle centine esistenti;
- sabbiatura delle superfici;
- realizzazione di -struttura di presidio statico mediante la posa in opera di rete elettrosaldata con ancoraggi al rivestimento esistente, di centine metalliche tipo HEB 160 incatenate e posa in opera di una seconda rete elettrosaldata con ricoprimento totale di getto betoncino (spritz beton);
- realizzazione di uno strato di intonaco impermeabilizzante.

per le zone non centinate;

- sabbiatura delle superfici
- realizzazione di struttura di presidio statico mediante la posa in opera di una doppia rete elettrosaldata opportunamente distanziate, con ricoprimento totale di getto betoncino (spritz beton) dello spessore minimo di 10 cm;
- realizzazione di uno strato di intonaco impermeabilizzante.

Per entrambe le gallerie è stata prevista la realizzazione di canalette con fori drenanti di captazione acque a tergo del rivestimento (solo lato monte), il ripristino delle cunette di piattaforma per lo smaltimento delle acque di drenaggio per la riduzione delle sovrappressioni intersistiziali.

2. interventi allo scoperto consistenti nel consolidamento a monte e a valle del pendio.

Sono state previste due differenti opere, a valle e a monte del pendio: in particolare, a monte del pendio è stata progettata una "chiodatura" in micropali, mentre al piede è stata prevista una ricarica formata da massi naturali, con la funzione aggiuntiva di regolarizzare la scarpata sotto la linea ferroviaria e proteggerla da eventuali smottamenti superficiali.

Nel dettaglio, le opere che si realizzeranno consistono in:

A monte:

infissione di micropali disposti su due file di cui la prima verticale e la seconda inclinata di 25°. Le due file di pali in testa saranno collegate tramite un cordolo in c,a_ sormontato da un muretto di sostegno al fine di risagomare il pendio ed alloggiare una cunetta di raccolta delle acque superficiali. Completano questo intervento opere di regimentazione delle acque meteoriche.

A valle:

ricarica al piede del pendio mediante la posa di massi naturali di varia pezzatura in più strati di cui : il primo costituito da gabbioni a materasso nella parte più bassa del piede, il secondo da massi naturali a pezzatura grossa della massa singola superiore a kg 1500 fino a kg 4000 e il terzo da massi naturali a grana più piccola della massa singola superiore a kg 1500 fino a kg 500. E' previsto un rivestimento finale con geostuoie e l'impianto di specie arbustive autoctone, per migliorare l'inserimento ambientale dell'opera. L'intervento interessa una superficie di circa 1.500 mq.

L'area riveste notevole interesse da un punto di vista ambientale e del paesaggio. Infatti, rientra nella Zona 2 della perimetrazione del Parco del Gargano, le cui norme tecniche rendono possibili determinati interventi soprattutto se, oltre ad essere connessi con la salvaguardia territoriale, risultano essere di pubblica utilità. Il sito ricade nell'Ambito Territoriale Esteso tipo "C" valore distinguibile del P.U.T.T./P. Inoltre, è sottoposta ai vincoli: ex legge 1497/39 (assorbita dal nuovo Testo Unico di cui al D.L.vo 490/99 idrogeologico e idrologia superficiale (vincoli rientranti nella serie 3 e serie 6). Particolare rilievo, attesa l'ubicazione dell'intervento in Zona Parco assumono i vincoli appartenenti alle serie 4 (boschi - macchia - biotipi - parchi). L'area non è sottoposta a vincolo faunistico. L'area di interesse rientra tra quelle individuate dal P.A.I. come a pericolosità da frana e quindi classificate ad elevato rischio. L'area interessata dall'intervento non rientra nella zona a pericolosità idraulica, situata comunque a poche centinaia di metri di distanza.

Sono state previste le seguenti opere di mitigazione/compensazione:

- Rivestimento del muro di sostegno, che sarà realizzato al di sopra del cordolo di collegamento dei micropali, con conci di pietra naturale da taglio lavorata a vista "grana grossa", al fine di armonizzare l'opera con l'ambiente circostante e in continuità con il muretto esistente.
- Utilizzo di massi naturali per la stabilizzazione al piede del versante collinare con rivestimento finale mediante geostuoie biodegradabili. L'intervento sarà completato con idrosemina e messa a dimora di specie arbustive autoctone. Il rivestimento di superfici in erosione con piante erbacee e suffruticose o con rivestimenti per inerbimenti costituiscono, infatti, nelle tecniche di Ingegneria Naturalistica, un intervento finale a completamento di altri tipi di opere stabilizzanti.
- Realizzazione di tutte le opere necessarie per il corretto deflusso e regimentazione delle acque superficiali e di falda.
- Riqualficazione, a fine lavori, delle aree adibite cantiere, per una superficie complessiva di circa 900 mq, o, eventualmente di altre aree degradate limitrofe alla zona d'intervento indicate dall'Amministrazione comunale. Tale riqualficazione consisterà in:
 - Realizzazione di recinzione in steccato in legno;
 - Regolarizzazione delle aree mediante misto granulare di idonea granulometria con strato finale in tufina;
 - Formazione di vialetti pedonali mediante pavimentazione del tipo opus incertum in pietra di calcare locale squadrate e bocciardate;
 - Arredo urbano quali panchine in legno e cestini portarifiuti in acciaio zincato con rivestimento in legno impregnato del tipo a palo;
 - Opere a verde consistenti in messa a dimora di arbusti appartenenti a specie autoctone e ripiantumazione degli arbusti e delle essenze autoctone estirpate durante la fase di cantierizzazione dei lavori.

Al progetto è allegato uno S.I.A. ed una Valutazione di incidenza che appaiono completi ed esaurienti. In particolare il S.I.A. analizza in maniera puntuale e quantitativa gli impatti sulle diverse componenti in fase di esecuzione delle opere (la ferrovia è già in esercizio, mentre la Valutazione di Incidenza è basata sul rilievo approfondito dei caratteri botanici e faunistici del sito).

Gli studi prodotti evidenziano in maniera sufficientemente convincente che la realizzazione delle opere in progetto non comporterà apprezzabili variazioni nelle componenti essenziali quali acqua, suolo ed aria e non comporta sostanziali interferenze con le componenti abiotiche e biotiche dell'area circostante.

Le lavorazioni e le movimentazioni (cls e acciaio, armatura pali, ecc.) saranno eseguite tramite mezzi ferroviari a trazione elettrica, dato che le aree sono inaccessibili a mezzi su ruota. Non saranno pertanto introdotti nell'area mezzi pesanti, né vi sarà un incremento delle emissioni inquinanti. Anche l'impiego di risorse naturali risulta alquanto limitato (circa 2.2 m3 acqua al giorno, per un totale di circa 500 m3). L'unica componente su cui l'impatto risulta negativo quella vegetazionale, in quanto una piccola percentuale di piante verrà estirpata. A questo proposito, nel S.I.A. è prevista una procedura atta a preservare in vita le essenze dotate di una qualche valenza, per poi ripiantumarle a fine lavori.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, considerando che l'intervento proposto risulta indispensabile per garantire la sicurezza della ferrovia, che, in queste aree, costituisce l'unico servizio pubblico di collegamento, preso atto delle misure di mitigazione e compensazione che il proponente intende porre in essere, il Comitato Reg.le V.I.A. ritiene di esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 02.03.2006, parere favorevole alla compatibilità ambientale la realizzazione delle opere di protezione della linea ferroviaria consolidamento del versante collinare rione Cambomilla, nel comune di Rodi Garganico (Fg), proposto dalla S.r.l. Ferrovie del Gargano - Direzione Generale e Amministrativa - Via Zuppetta, 7/d Bari -;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
